

Gazzetta del Sud 1 Marzo 2025

Scarcerato l'ex vicesindaco Menniti. Respinte le richieste di Parretta e Paparo

Badolato. L'ex vicesindaco di Badolato Ernesto Maria Menniti è tornato in libertà. Lo ha deciso il Tribunale del Riesame di Catanzaro che, accogliendo l'istanza dell'avvocato Sergio Rotundo, ha annullato l'ordinanza emessa dalla gip di Catanzaro Sara Merlini nell'ambito dell'operazione Ostro che un mese fa aveva portato all'arresto di 44 persone, fra cui esponenti di spicco dell'amministrazione comunale di Badolato. Restano, invece, confermate le misure dei domiciliari per l'ex sindaco Nicola Parretta e l'ex presidente del Consiglio comunale Maicol Paparo, per i quali il Tribunale della Libertà ha rigettato le istanze di annullamento presentate dagli avvocati Salvatore Staiano e Giuseppe Mussari. Già nei giorni scorsi, la stessa sorte era toccata all'ex assessora Antonella Giannini e a suo marito Giuseppe Fiorenza, ai quali era stata respinta la richiesta di revoca della misura cautelare. Nei confronti degli ex amministratori coinvolti, la Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro aveva ipotizzato la sussistenza del reato di scambio elettorale politico-mafioso. Le indagini dei carabinieri del Comando provinciale di Catanzaro e del Ros avevano svelato le manovre compiute nella campagna elettorale del 2021 per assicurare la vittoria a una lista che avrebbe "garantito" gli interessi degli esponenti della consorteria locale, anche con la creazione di una lista civetta per scongiurare il commissariamento dell'ente, in caso di mancato raggiungimento del quorum. In particolare, secondo la ricostruzione degli inquirenti, Parretta, in qualità di sindaco di Badolato, avrebbe fornito un contributo concreto, specifico e volontario per la conservazione e il rafforzamento delle capacità operative del clan Gallace, «ponendosi a disposizione - si legge nel provvedimento del gip - a disposizione dei membri del sodalizio per garantire vantaggi connessi allo svolgimento delle attività imprenditoriali e amministrative dell'ente comunale. In particolare assicurando ai referenti del sodalizio mafioso riconducibile alla famiglia Paparo, partecipe della cosca Gallace di Guardavalle, le condizioni per esercitare la loro influenza nelle funzioni amministrative del Comune di Badolato». Dopo l'esecuzione dell'operazione Ostro, il prefetto di Catanzaro Castrese De Rosa ha nominato la viceprefetta Costanza Pino commissaria del Comune di Badolato, con le funzioni del sindaco e della Giunta comunale. A qualche giorno di distanza dall'inchiesta, i consiglieri comunali Pia Russo, Vincenzo Varano, Albino Bressi, Giuseppe Garretta e Rosario Paparo hanno rassegnato le dimissioni dalla carica di consiglieri comunali. A seguito di ciò, il prefetto ha assegnato alla dottoressa Pino anche le funzioni del Consiglio comunale. L'intera attività amministrativa dell'ente è, dunque, oggi nelle mani della commissaria la quale, nei giorni scorsi, con i poteri della Giunta comunale ha adottato il bilancio di previsione 2025-2027.

Letizia Varano